1974 2014

Caritas
Diocesana di Brescia

2013
UN ANNO CON CARITAS

scelta pastorale delle relazioni
farsi progetto
capillarità
sinergie istituzionali
reti di prossimità

1974 2014 Caritas
Diocesana di Brescia

Un anno con Caritas 2010:
Tessere. Rosso è il filo della carità
che fa sperare in rinnovate e inedite tessiture

Un anno con Caritas 2011:
Nella capillarità presenze di comunione

Un anno con Caritas 2012:
Con|te|sto

Mani, prendi queste nostre mani
fanne vita, fanne amore,
braccia aperte per ricevere... chi è solo.

"MANI", di Colombo F. 2002

mani do|mani

Nel continuare a dar conto di ciò che conta

diacono Giorgio Cotelli

Al di sopra dell' aspetto puramente materiale della vostra attività,
deve emergere la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale
che non si misura con cifre e bilanci,
ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli
al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi;
giacché mettere a disposizione dei fratelli le proprie energie e i propri mezzi
non può essere solo il frutto di uno slancio emotivo e contingente,
deve essere invece la conseguenza logica di una crescita nella comprensione della carità,
che, se è sincera, scende necessariamente a gesti concreti
di comunione con chi è in stato di bisogno.

(PAOLO VI, 28 SETTEMBRE 1972)

Nei 40 anni di Caritas Diocesana Brescia (1974-2014), il riferirsi al mandato di Paolo VI assume una forza particolare, tanto più all'interno di *"Un anno con Caritas ..."*, uno strumento che permette di condividere, partecipare, comunicare, in modo trasparente e documentato, il livello di corrispondenza tra il mandato della Caritas, le attività proposte, i risultati raggiunti e le ricadute pastorali; una corrispondenza resa possibile anche grazie a Fondazione Opera Caritas San Martino, che opera assumendo come propri i valori, i metodi e le finalità della Caritas e si propone per l'appunto di tradurre gli indirizzi ricevuti in azioni e interventi.

In *"Un anno con Caritas 2013"*, il richiamo al mandato di Paolo VI, alla prevalente funzione pedagogica, alle forme consone ai bisogni e ai tempi si carica di un ulteriore significato: il 2013 segna i cinque anni di "Mano Fraterna". Nell'aprile 2009, di fronte alle tante e nuove vulnerabilità, consolidando le risposte tradizionali alla povertà e sperimentando forme creative di carità, Caritas Diocesana di Brescia si è proposta infatti di offrire "una rete di aiuto": Microcredito sociale, Ottavo Giorno, Mensa Menni, Sostegno all'occupazione, Fondo assistenza. A cinque anni

di distanza, continuando a *dar conto di cio' che conta* negli ambiti della Promozione pastorale della carità, Promozione umana-Opere segno, Promozione Volontariato Giovanile, Emergenze e mondialità, *"Un anno con Caritas 2013"* non può non mettere al centro l'esperienza di "Mano Fraterna" per sottolinearne lo specifico distintivo, il contesto, l'evoluzione, il valore generativo.

Lo specifico distintivo: con|te|sto

Mano Fraterna rappresenta l'insieme delle cinque iniziative (Microcredito, Ottavo Giorno, Sostegno all'occupazione, Mensa Menni, Fondo assistenza) messe in campo per fronteggiare gli effetti della crisi, ma soprattutto lo stile relazionale della risposta, uno stile relazionale "a misura" di mano. Così Benedetto XVI, in occasione dei 40 anni di Caritas Italiana (24 novembre 2011): *"Quella dei gesti, dei segni è una modalità connaturata alla funzione pedagogica della Caritas. Attraverso i segni concreti, infatti, voi parlate, evangelizzate, educate. Un'opera di carità parla di Dio, annuncia una speranza, induce a porsi domande".* In questa prospettiva, Mano Fraterna si propone di tradurre in gesto, in segno concreto quel "con|te|sto" che punteggia la scelta pastorale delle relazioni di Caritas Diocesana di Brescia.

Il contesto: la povertà accolta

Mano fraterna fornisce un osservatorio indiretto dell'evoluzione nel tempo delle situazioni di vulnerabilità accolte, documentando lo strisciante rischio di impoverimento che attraversa la nostra diocesi.
Relativamente alla povertà accolta da Mano Fraterna infatti:

- la sofferenza finanziaria cresce esponenzialmente e interessa in particolare spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute (vedi: microcredito sociale: 2008 – 40 beneficiari | 2013 – 125 beneficiari; Fondo Briciole Lucenti: 2011 – 265 domande accolte | 2013 – 849 domande accolte);
- il problema più evidente è quello della povertà economica, seguito dal lavoro: la fragilità occupazionale è molto evidente e diffusa (vedi: il 75% delle domande accolte per il Fondo Briciole

Lucenti fa riferimento a situazioni di mancanza di lavoro; le persone incontrate nell'ambito del "Sostegno all'occupazione" sono passate da 21 nel 2009 a 186 nel 2013);

- in crescita anche la richiesta di beni materiali in risposta ai bisogni primari (vedi: pacchi distribuiti dalla rete caritas: 2010 – 59.500 | 2013 – 95.871);
- tende ad "allungarsi la fila" anche alla Mensa dei poveri: negli ultimi anni, è cresciuto in modo significativo il numero delle presenza giornaliere (da 90 nel 2009 a 200 nel 2013) e dei pasti distribuiti (da 26.425 nel 2009 a 48.838 nel 2013). Gli ospiti sono passati da 1227 nel 2009 (81% non italiani; 69% maschi) a 1.787 nel 2013 (75% non italiani, 85% maschi);
- in generale, cresce la multi problematicità delle persone, con storie di vita complesse, di non facile risoluzione, che coinvolgono tutta la famiglia (vedi situazioni sostenute attraverso il Fondo Briciole Lucenti) e nel contempo si registra una progressiva "normalizzazione sociale" dell'utenza Caritas, sempre meno coincidente con i profili della grave marginalità sociale.

L'evoluzione: gli elementi portanti e i bisogni emergenti

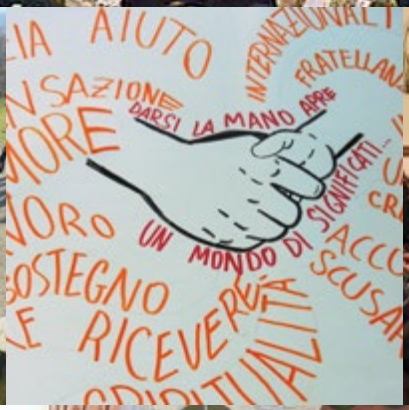
Mano Fraterna, alla luce dei criteri che hanno orientato l'azione e il pensiero di Caritas Diocesana Brescia, progressivamente consolida e affina criteri, strumenti, procedure e, nel contempo, intercetta nuovi bisogni che ne sollecitano l'evoluzione. Mano Fraterna, come documentato, nell'inserto di questa rendicontazione sociale, nell'arco di questi cinque anni articola e specifica la risposta ai bisogni facendo propri: la compartecipazione alle/delle Caritas come metodo (farsi progetto), la prospettiva di una rete a centri di gravità multipli (capillarità), il coinvolgimento di una pluralità di attori (sinergie istituzionali), la valorizzazione della risorsa in|visibile degli uomini e donne della carità (reti di prossimità). Un'evoluzione che nondimeno deve fare i conti con risorse e vincoli (economici, ma non solo); in tal senso, Mano Fraterna vuole essere un'opera-segno, espressione dell'attenzione della Chiesa verso chi fa più fatica.

Il valore generativo: do|mani

Mano fraterna, nel dare credito alla fiducia, nel provare ad alimentare il "farsi progetto", nel ricercare la capillarità si è fatta plurale, *mani*. L'esperienza di "Mano fraterna" infatti è stata resa possibile dalla compartecipazione fattiva di parrocchie, Caritas, centri di ascolto, attori istituzionali, nonché attraverso il contributo di centinaia di volontari, impegnati quotidianamente a generare e alimentare situazioni di reciprocità. In questo senso quel "Mani do|mani", che apre "Un anno con Caritas 2013", porta con sé la dimensione del futuro e del dono: per un domani fatto di reciprocità e fraternità.

La generatività di Mano Fraterna, sintetizzata nel "Mani do|mani", vale nondimeno anche per gli altri ambiti di attività, animati da mani che si incontrano, che operano, che si fidano e si affidano, che si aprono al dono si sé *(vedi: Avvento di Carità, ap. 2012-2013)*. Grazie allora a tutti coloro che continuano a dar conto della speranza che è in loro offrendo una mano, di carità. Insieme.

Rimanete


AIUTO
DARSI LA MANO
UN MONDO DI
SOSTEGNO
RICEVERE

Quella volta che...
mi sono VISSUTO
INSIEME

rimanete in me...

fra
tutti
nella
com

Raccolta ABITI USA
Caritas Diocesan
CAUTO

E lo avolse in fasce

Indice

Promozione pastorale della carità PAG. 12

VERSO L'ANIMATORE CARITAS 14
IL SENTIERO DELL'ANIMAZIONE: INIZIATIVE RICORRENTI 15
ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO: PONTI DI FORMAZIONE 18
STRUMENTI PER... 21

Promozione umana opere segno PAG. 22

LUOGHI PASTORALI
CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA" 24
COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO 24
OSSERVATORIO DELLE POVERTA' E DELLE RISORSE 25

MANO FRATERNA
MICROCREDITO SOCIALE 27
OTTAVO GIORNO 30
MENSA MADRE EUGENIA MENNI 33
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE 35
FONDO ASSISTENZA 38

Promozione volontariato giovanile PAG. 40

SERVIZIO BREVE 43
ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE 43
GIOVANI E COMUNITA' 44
CAMPI DI SERVIZIO 44
LABORATORI DI CARITA' GIOVANI 44

Emergenze e mondialità PAG. 46

PROGETTI PER EMERGENZE 49
INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI 54
RACCOLTA DI SAN MARTINO 56
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI 57

Promozione pastorale della carità

comunità in cammino

VERSO L'ANIMATORE CARITAS

IL SENTIERO DELL'ANIMAZIONE:
INIZIATIVE RICORRENTI

ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO:
PONTI DI FORMAZIONE

STRUMENTI PER...

Finalità

Sensibilizzare, sostenere, animare la maturazione di stili di testimonianza comunitaria della carità.

Stimolare l'attenzione al tema del dono, della prossimità relazionale, dei legami nell'ambito di una "scelta pastorale delle relazioni".

Promuovere il valore del radicamento della carità nella comunità.

Favorire l'esplicitazione della funzione pedagogica delle Caritas.

VERSO L'ANIMATORE CARITAS

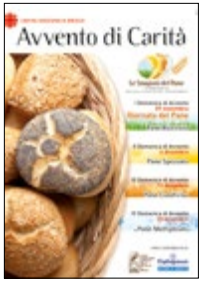
All'interno del cammino sinodale verso le unità pastorali, forme di capillarità che nascono da un bisogno sentito, quello della prossimità, Caritas Diocesana di Brescia si è interrogata su come le Caritas possano contribuire nella capillarità all'armonizzazione del tessuto pastorale, rinnovando il loro essere "presenze di comunione".
L'esito del confronto ha portato a focalizzare l'attenzione sulla dimensione dell'animazione caritativa dentro la comunità e i territori, culminata nella figura dell'animatore che ha trovato in San Giuseppe Falegname, l'icona dell' "artigiano di carità" (Convegno Caritas parrocchiali, 2012 – Artigiani di carità), e nell'amore reciproco, illuminato dalla Fede, lo specifico della propria spiritualità (Convegno Caritas parrocchiali, 2013 – Rimanete in me...).

INIZIATIVE RICORRENTI: LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE

Nell'impegno a riscoprire e a richiamare l'attenzione sulla scelta pastorale delle relazioni e l'animazione caritativa dentro le comunità e i territori, Caritas Diocesana di Brescia propone annualmente le seguenti iniziative:

Giornata del Pane | Avvento di Carità

La Giornata del Pane, tradizionalmente la prima domenica di Avvento, a partire dall'anno pastorale 2008/2009 è stata inserita all'interno della proposta pastorale dell'Avvento di Carità. Al centro della proposta dell'Avvento di Carità e dell'iniziativa del pane la compartecipazione alla realizzazione di "Mano Fraterna".

Anno pastorale 2008-2009	*Anno pastorale 2009-2010*	*Anno pastorale 2010-2011*	*Anno pastorale 2011-2012*	*Anno pastorale 2012-2013*	*Anno pastorale 2013-2014**
Da pane ...a pane	**Le stagioni del pane**	**Briciole Lucenti**	**La Tua fame, la Mia fame**	**Il Lavoro del Pane**	**Pane di Tenerezza**
					
Avvio della sperimentazione dell'**Ottavo Giorno**, la piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari.	**Distribuzione "agevolata" del pane** da parte delle Caritas parrocchiali e dell'Ottavo Giorno che mette a disposizione pane "tipo pugliese", pre-affettato, a lunga conservazione.	Costituzione del **Fondo diocesano Briciole Lucenti** destinato a sostenere l'attività delle Caritas impegnate a farsi carico delle piccole spese delle famiglie.	Assicurare un **pasto** quotidiano agli ospiti sempre più numerosi della Mensa Menni.	Costituzione del Fondo "**Il pane dà lavoro**" a sostegno, attraverso voucher lavoro, delle Caritas che si attivano nella promozione di opportunità lavorative.	Supportare l'esperienza del **Rifugio Caritas "e lo avvolse in fasce"** per l'emergenza freddo maschile (via Gabriele Rosa, 2 - Brescia).

**iniziative proposte nell'anno 2013*

Convegno diocesano Caritas parrocchiali

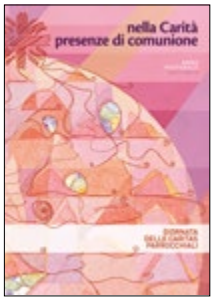
Più che un convegno, un incontro di riflessione e di condivisione, che fa assaporare il "bello" del re-incontrarsi, per avvalorare l'esperienza degli uomini e delle donne della carità. Ricorsivi i momenti che punteggiano la giornata e fanno assaporare la gioia del camminare insieme: dal confronto tra Parola e vita all'incontro con il Vescovo Luciano, dall'agape fraterna alla condivisione in piccoli gruppi.

Anno pastorale 2008-2009	*Anno pastorale 2009-2010*	*Anno pastorale 2010-2011*	*Anno pastorale 2011-2012*	*Anno pastorale 2012-2013*
Animare la carità in parrocchia	**Nella carità, riscoprirsi comunità**	**Chiesa, profumo di relazioni. Consegnati**	**Artigiani di carità**	**Rimanete in me...**

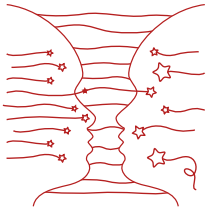
Il Convegno delle Caritas parrocchiali, a partire dall'anno pastorale 2010|2011, al fine di avvalorare la "scelta pastorale delle relazioni" e rimarcare il valore della vicinanza della Caritas Diocesana alle Caritas parrocchiali, si è svolto presso gli ambienti di una comunità parrocchiale [Parrocchia Maria Immacolata di Nave (2011), Centro Comunità Pastorale/Oratorio dell'Unità Pastorale S. Arcangelo Tadini a Botticino Sera (2012), parrocchia S. Giulia del Villaggio Prealpino (2013)].

Giornata diocesana delle Caritas parrocchiali

Giornata finalizzata a richiamare all'attenzione delle comunità parrocchiali il mandato pastorale della Caritas ovvero la prevalente funzione pedagogica.

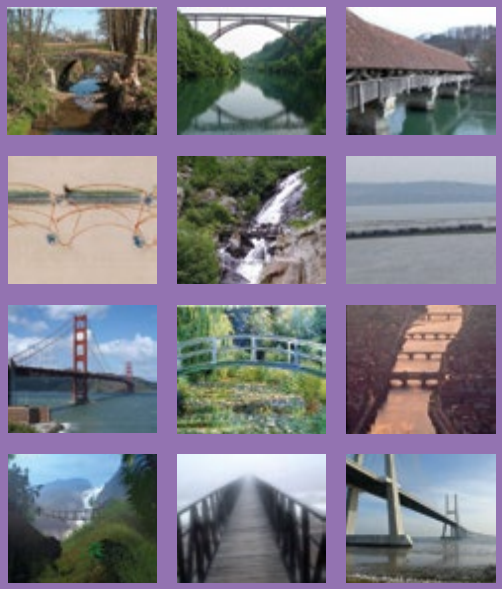
Anno pastorale 2008-2009	*Anno pastorale 2009-2010*	*Anno pastorale 2010-2011*	*Anno pastorale 2011-2012*	*Anno pastorale 2012-2013*
	Tessere la carità in parrocchia	**Sostare per riscoprirsi comunità nella quotidiana prossimità**	**Nella Carità presenze di comunione**	**Animatori Caritas per una Comunità di Comunione**
				

L'adesione delle Caritas alle iniziative proposte a livello diocesano lascia spazio all'attivazione della creatività delle stesse: numerose sono le segnalazioni di esperienze di animazione della carità in parrocchia, a partire dagli stimoli proposti. A partire dall'anno pastorale 2009/2010, la Giornata delle Caritas parrocchiali non viene proposta in diocesi in una data precisa, ma viene lasciata ad ogni comunità la responsabilità di dedicare una giornata per richiamare all'attenzione della comunità il mandato della Caritas, la scelta pastorale delle relazioni.



L'anno pastorale 2013/2014 segna l'avvio delle iniziative per i 40 anni di Caritas Diocesana di Brescia (1974-2014) nella prospettiva di "40 anni di perseveranza. Volti rivolti"

ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO
PONTI DI FORMAZIONE



In un contesto di crescente vulnerabilità, segnato, oltre che dalla crisi economico-finanziaria, dalla solitudine relazionale, occorre che ci mettiamo in cammino per recuperare il valore dei legami personali, a partire proprio dalla riscoperta dell'altro come 'prossimo'. Siamo invitati allora a ritrovarci in ogni comunità per discernere le azioni capaci di favorire presenze di comunione e relazioni di prossimità; per tessere legami tra persone, tra gruppi, tra istituzioni, tra comunità; per rinnovare l'essere e l'operare della Caritas. [Luciano Monari, Vescovo -Giornata Caritas Parrocchiali, 2009]

La figura del ponte riverbera l'immagine di una Caritas come "casa tra le case", impegnata a tessere la rete dei legami, a moltiplicare le relazioni tra le persone, tra le famiglie, tra gruppi sociali, tra parrocchie e nel contempo sollecita una formazione come accompagnamento; invita a muovere dai bisogni formativi per costruire per-corsi ad hoc; offre la possibilità di attraversare le esperienze, le pratiche e i saperi; chiede di connettere ciò che si presenta disgiunto (emergenza-quotidianità; dimensione individuale-comunitaria; fede-vita).

Questa suggestione di una "formazione-ponte" ha trovato concretizzazione in quattro proposte:

LABORATORI DI CARITA'

Asse portante della proposta di accompagnamento educativo-formativo per la testimonianza comunitaria della carità, i laboratori di carità si configurano come per-corsi di accompagnamento finalizzati a promuovere una "formazione del cuore" degli uomini e delle donne della carità di una specifica realtà parrocchiale, nonché a discernere le azioni capaci di animare una "Caritas delle relazioni".

LABORATORI DI CARITÀ	*Anno pastorale 2008/09*	*Anno pastorale 2009/10*	*Anno pastorale 2010/11*	*Anno pastorale 2011/12*	*Anno pastorale 2012/13*
NUMERO PERCORSI ATTIVI	3	9	13	13	12
NUMERO INCONTRI	12	45	75	80	70
NUMERO ORE FORMAZIONE	24	90	150	160	140
NUMERO PARTECIPANTI	30	105	165	180	180

Nello specifico, i "laboratori di carità", animati da un formatore-facilitatore, muovono dalla valorizzazione riflessiva dell'esperienza, privilegiano le attivazioni di piccolo gruppo, fanno proprio il metodo pastorale Caritas dell'ascoltare, osservare, discernere, un metodo costruito sull'incontro, il confronto, la relazione. Un ulteriore elemento contraddistingue questa proposta di formazione (nonché la stessa Caritas): la Parola. Ogni incontro dei "laboratori di carità" si chiude con l' "Illuminazione della Parola": in genere guidato dal parroco, questo momento consente di ri-attraversare l'esperienza condivisa alla luce della carità evangelica.

FORMAZIONE REFERENTI COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

Il percorso di accompagnamento rivolto ai referenti dei centri di ascolto partecipanti al "Collegamento dei centri di ascolto" si propone di maturare consapevolezza dello "stile Caritas" e condividere lo specifico distintivo dell'identità dei centri di ascolto.

COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO	*Anno pastorale 2008/09*	*Anno pastorale 2009/10*	*Anno pastorale 2010/11*	*Anno pastorale 2011/12*	*Anno pastorale 2012/13*
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	1	1	1	1	1
NUMERO INCONTRI	4	5	5	4	6
NUMERO ORE FORMAZIONE	24	20	20	16	24
NUMERO MEDIO PARTECIPANTI	40	45	50	45	55

Nel mese di settembre 2013 si è conclusa la proposta formativa *La "carta" etica dell'ascolto* finalizzata a realizzare una carta dei principi e delle buone prassi che, in prospettiva relazionale, qualificano l'ascolto delle persone con necessità. Nel mese di novembre ha invece preso avvio la proposta formativa *Al centro: le persone ferite* (a.p. 2013/2014) che si propone di approfondire il tema/esperienza delle "ferite" e della "cura".

MICROCREDITO IN FORMAZIONE

Breve per-corso di formazione rivolto ai referenti dei centri di ascolto e ai referenti locali del Progetto di Microcredito, volto a sostenere l'approfondimento delle modalità procedurali e dello stile relazionale della proposta di microcredito.

FORMAZIONE MICROCREDITO	*2009*	*2010*	*2011**	*2012*	*2013*
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	3	5	4	3	2
NUMERO INCONTRI	8	5	8	6	4
NUMERO ORE FORMAZIONE	16	10	16	12	8
NUMERO PARTECIPANTI	40	45	40	20	40

* Nel 2011, a sostegno delle esperienze di microcredito sociale già avviate, sono stati organizzati inoltre 7 incontri di accompagnamento/supervisione

FORMAZIONE GIOVANI

L'esperienza dei laboratori di carità, a partire dal Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali 2012 "Artigiani di Carità", è stata rivolta anche ai giovani impegnati nelle parrocchie (55 i giovani complessivamente coinvolti). L'accompagnamento formativo dei giovani interessa anche l'esperienza dell'Anno di Volontariato sociale. *[Vedi: Ambito Promozione Volontariato Giovanile, p. 43].*

STRUMENTI PER...

A supporto della promozione della pastorale della carità e delle proposte dei "ponti di formazione" è stata curata la realizzazione di:

PROPOSTE PER SO|STARE

Guide scaricabili dal sito www.brescia.caritas.it:

Tracce di comunità (2010) e Caleidociclo della carità, L'icona della Trinità (2011), Consegnati alla Parola (2011), Rimanere (2012).

Video:

Nel con|te|sto. Volti rivolti.

Audiolibro:

Animatori Caritas per una comunità di comunione (2012)

DVD

Animare la carità in parrocchia (2009); Nella carità riscoprirsi comunità (2010); Carcere, specchio di comunità (Agorà, 2010); Chiesa, profumo di relazioni (2011); Artigiani di carità (2012), Rimanete in me (2013).

Promozione umana opere segno

persone con necessità

LUOGHI PASTORALI
CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA"
COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO
OSSERVATORIO DELLE POVERTA' E DELLE RISORSE

MANO FRATERNA
MICROCREDITO SOCIALE
OTTAVO GIORNO
MENSA EUGENIA MENNI
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
FONDO ASSISTENZA

Finalità

Rilevare i bisogni e le risorse presenti sul territorio

Indicare all'attenzione della comunità ecclesiale e della società civile le varie espressioni di povertà e di emarginazione

Promuovere servizi come "opere segno" in risposta ai bisogni individuati

Avvalorare una "pedagogia dei fatti" curando l'attenzione ai risvolti pedagogico-promozionali dei diversi interventi

LUOGHI PASTORALI

CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA"

Il Centro di ascolto "Porta Aperta" accoglie e ascolta persone in situazioni di disagio o difficoltà provenienti dall'intera Diocesi, assicura una prima risposta per i bisogni più urgenti, anche attraverso il costante coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio.

A partire dal mese di luglio, il Centro di ascolto Porta Aperta cambia indirizzo, traslocando da via Reccagni, 1 a via Vittorio Emanuele II, 17. A quasi trent'anni dalla sua costituzione (ottobre 1983), il Centro di ascolto Porta Aperta lascia infatti la sede storica per trasferirsi nei locali adiacenti alla Mensa Menni. Un trasloco che dal punto di vista pastorale trova ancoraggio nel messaggio *"la Tua Fame, la Mia Fame"* lanciato nell'ambito dell'Avvento di Carità e della Giornata del Pane 2011: alla *"scuola dei volti"* c'è fame di ascolto, di relazione, di speranza, di futuro. In questa prospettiva, dunque il Centro di ascolto Porta Aperta riconosce la Mensa Menni come uno dei luoghi-segno dove incontrare la *"fame di ascolto"* delle persone in necessità, sempre più numerose.

COLLEGAMENTO dei CENTRI di ASCOLTO

Il Centro di Ascolto diocesano "Porta Aperta" assicura il Collegamento dei Centri di Ascolto della Diocesi di Brescia, che ha la finalità di condividere informazioni e linee comuni di intervento nel dare risposta ai bisogni delle persone che vi si rivolgono per chiedere aiuto.

Al collegamento partecipano i referenti dei Centri di Ascolto, i quali si fanno portavoce delle realtà locali e, nel contempo, riportano ai gruppi parrocchiali le novità condivise a livello diocesano. Oltre che sul piano dell'accompagnamento formativo, l'esperienza del collegamento dei Centri di Ascolto è favorita dal supporto operativo/consulenziale del Centro di Ascolto diocesano "Porta Aperta".

	2009	2010	2011	2012	2013
NUMERO CENTRI DI ASCOLTO PARTECIPANTI AL COLLEGAMENTO DEI CENTRI DI ASCOLTO	23	36	43	43	43

OSSERVATORIO delle POVERTÀ e delle RISORSE

L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse si propone di: documentare le situazioni di povertà, disagio ed emarginazione nel territorio della diocesi, condividere le informazioni per migliorare la conoscenza dei bisogni e delle risorse, nonché per progettare interventi efficaci. Al fine di riqualificare e implementare l'attività dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, è stato sviluppato il software SINCRO: non un semplice strumento di raccolta dati, ma un'opportunità, che si inserisce nel metodo pastorale di Caritas, di ASCOLTARE-OSSERVARE-DISCERNERE le povertà accolte e le risorse disponibili.

Nella prospettiva della capillarità, SINCRO è utilizzato simultaneamente da: Caritas Diocesana di Brescia (Centro d'Ascolto Porta Aperta, Microcredito Sociale, Sostegno al lavoro, Mensa Menni, Rifugio Caritas per Emergenza freddo maschile), Centro Migranti, Centri di Ascolto sul territorio (8 centri di ascolto attivi al 31.12.2012; 14 centri di ascolto attivi al 31.12.2013); altri Centri di Ascolto e Associazioni hanno avanzato la loro candidatura per "farsi progetto" verso la realizzazione di una rete allargata di punti di osservazione.*

	2012	2013
NUMERO CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI IN SINCRO	8	14

La povertà accolta. Capillarità in progress.
Flash report della rilevazione sulla povertà accolta da parte dei centri di ascolto Caritas attivi in Sincro, scaricabile dalla sezione Osservatorio delle Povertà e delle Risorse del sito www.brescia.caritas.it

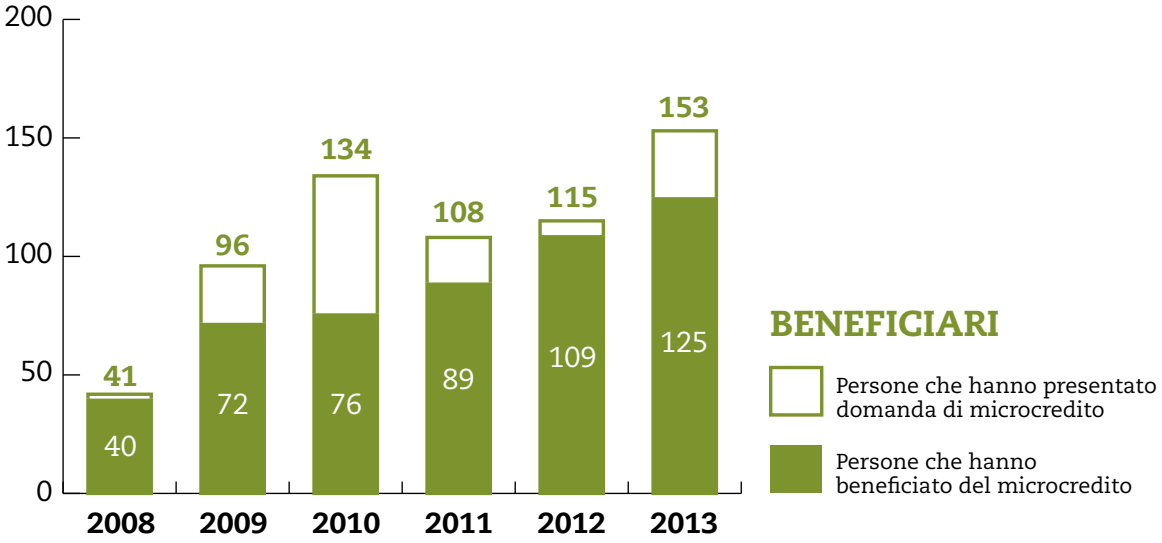
Mano Fraterna

L'immagine-segno delle cinque iniziative (Microcredito, Ottavo Giorno, Mensa Menni, Sostegno all'occupazione, Fondo assistenza) messe in campo per fronteggiare la crisi economico finanziaria è rappresentata dalla sagoma di una mano profilata con un filo rosso, che si fa spirale sul palmo. "Mano Fraterna" rappresenta l'insieme delle cinque risposte alla crisi economico finanziaria, ma soprattutto lo stile relazionale della risposta; una "mano fraterna" che si fa azione concreta attraverso la compartecipazione fattiva di una pluralità di attori sociali e istituzionali, nonché attraverso il contributo di centinaia di volontari, impegnati quotidianamente a generare e alimentare situazioni di reciprocità.

Mano fraterna
MICROCREDITO SOCIALE

Il MICROCREDITO SOCIALE consiste nell'accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell'autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000,00 rimborsabili in 36 mesi.

Il progetto del microcredito sociale, nell'intercettare e rispondere alle difficoltà di soggetti non bancabili, si propone di "dare credito alle relazioni" sia stimolando le singole zone pastorali affinché costituiscano ognuna il proprio fondo di garanzia territorialmente gestito, sia accordando fiducia alle persone che ricevono il prestito, poiché esse stesse "si fanno progetto" e si impegnano a restituirlo affinché altri possano beneficiarne.



TIPOLOGIA SPESE per richiesta microcredito sociale	Valore
Spese legate a CASA	42%
Spese legate a AUTOMOBILE	12%
Spese legate a SALUTE	9%
Spese legate a FAMIGLIA	5%
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	6%
Spese LEGALI	6%
altro	20%

La difficoltà nel far fronte alle suddette spese si accompagna nondimeno a una situazione lavorativa tendenzialmente stabile: il lavoro è infatti una delle condizioni per la concessione di un microcredito.

CONDIZIONE LAVORATIVA	2008	2009	2010	2011	2012	2013
occupazione stabile	94%	88%	89%	88%	80%	77%
occupazione saltuaria	0%	6%	8%	7%	6%	9%
pensionato	6%	6%	3%	5%	14%	14%

La risposta del microcredito sociale conta sulla partecipazione fattiva di alcune banche: gli Istituti di credito convenzionati contribuiscono all'iniziativa mettendo a disposizione linee di credito per importi tripli/quadrupli rispetto al fondo di garanzia versato dalla Fondazione Opera Caritas San Martino.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
FINANZIAMENTI EROGATI (valore in euro)	98.100	196.700	193.460	230.100	283.100	308.800	1.310.760

Al 31.12.2013: le insolvenze riscontrate sui finanziamenti erogati sono circa il 15%

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale banche convenzionate	3	3	6	7	7	7	7

Banche convenzionate [sportelli operativi n. 23]: BCC Agrobresciano, Cassapadana, BCC Colli Morenici del Garda, BCC di Bedizzole Turano Valvestino, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia, BCC Verolavecchia

L'esperienza di microcredito si va moltiplicando in diverse zone pastorali, così da costituire una più diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria. Alle esperienze locali di microcredito, viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio. A partire dal 2010, si rivedono criteri, procedure e modulistica per l'accesso al microcredito.

CAPILLARITA'	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale Zone Pastorali coinvolte	0	4	5	5	3	2	19
Totale parrocchie partner	0	58	43	72	38	58	269

VOLONTARI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Volontari referenti	*1*	*4*	*12*	*18*	*8*	*6*	*49*

Mano fraterna OTTAVO GIORNO

L' OTTAVO GIORNO è una piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari alle Caritas parrocchiali e alle altre organizzazioni ecclesiali, impegnate nel contrasto alla povertà e nel sostegno alle persone in condizioni di sofferenza alimentare.
Il progetto OTTAVO GIORNO si propone un'azione sinergica con le parrocchie per l'approvvigionamento e la distribuzione alle Caritas parrocchiali di generi di prima necessità, allo scopo di sollevarle dalla quotidiana fatica del reperimento di alimenti da distribuire alle persone in sofferenza alimentare e liberare tempo ed energie da dedicare all'ascolto e alle relazioni interpersonali.

Prodotti distribuiti	*unità di misura*	2009	2010	2011	2012	2013
Latte	*lt*	21.991	80.581	97.670	129.140	157.812
Pasta e Riso	*Kg*	30.836	96.992	115.551	116.956	149.390
Pelati e legumi in scatola	*Kg*	6.996	52.716	60.314	99.451	69.968
Olio	*lt*	3.021	28.871	32.172	46.833	45.702
Prodotti da forno	*Kg*	10.037	39.162	58.932	24.244	42.009
Farina00	*Kg*	4.648	13.623	27.789	22.874	39.069
Zucchero	*Kg*	9.767	21.100	31.665	37.740	38.950
Ortofrutta	*Kg*	0	23.442	35.892	26.040	17.950
Pannolini	*conf*	1.676	8.630	15.138	12.299	15.660
Carne e tonno	*Kg*	710	14.671	17.950	17.334	15.000
Burro e formaggio	*Kg*	13.454	14.381	12.445	12.809	12.454
Confetture	*Kg*	4.118	3.121	7.812	4.650	9.293
Omogeneizzati	*Kg*	1.267	4.128	4.378	3.552	4.488
Caffè/cacao	*Kg*	0	928	1.573	2.264	2.845
Preparato brodo	*Kg*	0	403	478	900	1.235
Latte Pediatrico	*Kg*	227	643	937	1.280	1.083

mani do|mani

VERSO UNA RETE DI AIUTO RECIPROCO

Quello che con maggiore efficacia si deve cercare di realizzare e che, forse, potrebbe incidere in modo decisivo su tante sacche di povertà è il moltiplicare le relazioni TRA le persone, TRA le famiglie, TRA gruppi sociali, TRA parrocchie perché quanto più una persona può contare su relazioni tanto più riesce a superare i momenti di fatica e di difficoltà.

Saper di poter fare affidamento su una rete di aiuto reciproco è un valido supporto anche per far fronte sia dal punto di vista psicologico che da quello materiale alle crisi più impegnative. E' questo un progetto che come Chiesa dobbiamo affrontare. La Caritas, e tramite essa la Chiesa, non può limitarsi a distribuire aiuti. Deve invece creare le condizioni per la costruzione di una rete di aiuto reciproco nelle comunità cristiane"

LUCIANO MONARI, VESCOVO
2 gennaio 2009

"La comunità cristiana non è una famiglia in senso sociologico, però vuole essere una comunità dove ci sono dei vincoli reali di comunione tra le persone perché se il battesimo è una nuova nascita, e se il battesimo ci fa figli di Dio, inevitabilmente se c'è un unico Dio che è Padre, noi siamo tra noi fratelli e quel "un cuore solo e un'anima sola" diventa un impulso interiore di fraternità e di comunione. E allora, la prima funzione della Caritas è che mi aiuti a far sì che le comunità cristiane percepiscano questo legame di fraternità e lo vivano nel modo migliore. Poi, i modi variano secondo i tempi, le strutture che si costruiscono possono essere migliori, peggiori, possono andare avanti, possono entrare in crisi, cioè tutte queste cose qui sono possibili all'interno del cammino della storia, però non è possibile che una comunità cristiana sia davvero una comunità cristiana se quelli che ne fanno parte non riconoscono un vincolo di fraternità fra di loro"

LUCIANO MONARI, VESCOVO
9 settembre 2013

Mano Fraterna

2009

Con|te|sto

Rete di prossimità

Capillarità

Farsi progetto

Sinergie istituzionali

Microcredito sociale

EURO 1.310.260
(VALORE MICROCREDITI CONCESSI)

29 sett 2010
Partecipazione a Microcredito per Brescia "PerMi

Progressivo decentramento nelle zo

Ottavo Giorno

EURO 2.948.402
(VALORE DI COSTO PRODOTTI DISTRIBUITI)

4 ottobre 2009
Varo dello Ottavo Giorno

Avvento di Carità 2009
Le stagioni del pane

21 ger
Nuova sede c Orton

Progressivo allargamento delle Cari

Mensa Menni

EURO 726.029
(VALORE DI COSTO PASTI SERVITI)

Sostegno Occupazione

EURO 155.445
(SOSTEGNO ALLE AZIENDE- SPESO)

EURO 35.570
(VOUCHER)

Fondo Assistenza

EURO 437.080
(SOSTEGNI ECONOMICI)

EURO 404.730
(FONDO BRICIOLE LUCENTI)

Avvento di Carità 2010
Briciole Lucenti

Ge
FO BR LU

Progressiva richiesta di comparteci

a: L'Evoluzione

2013

29 gennaio 2011
Il vescovo incontra le BCC

icro"

one pastorali

nnaio 2011
a
:/o
nercato

Aprile 2011
Video 8‰:
Il Magazzino della carità

tas partner

Avvento di Carità 2011
La Tua fame, la Mia fame

20 dicembre 2012
Apertura Emergenza freddo Maschile

Luglio 2013
Spostamento Centro di ascolto Porta Aperta

12 novembre 2013
Apertura Emergenza freddo Maschile

Avvento di Carità 2013
Pane di Tenerezza

Avvento di Carità 2012
Il lavoro del pane

29 novembre 2012
Spes at work

01 gennaio 2013
Fondo il Pane dà lavoro

nnaio 2011
NDO
ICIOLE
CENTI

29 novembre 2011
Iniziativa di micro beneficenza Supercent

pazione da parte delle Caritas

Mano Fraterna

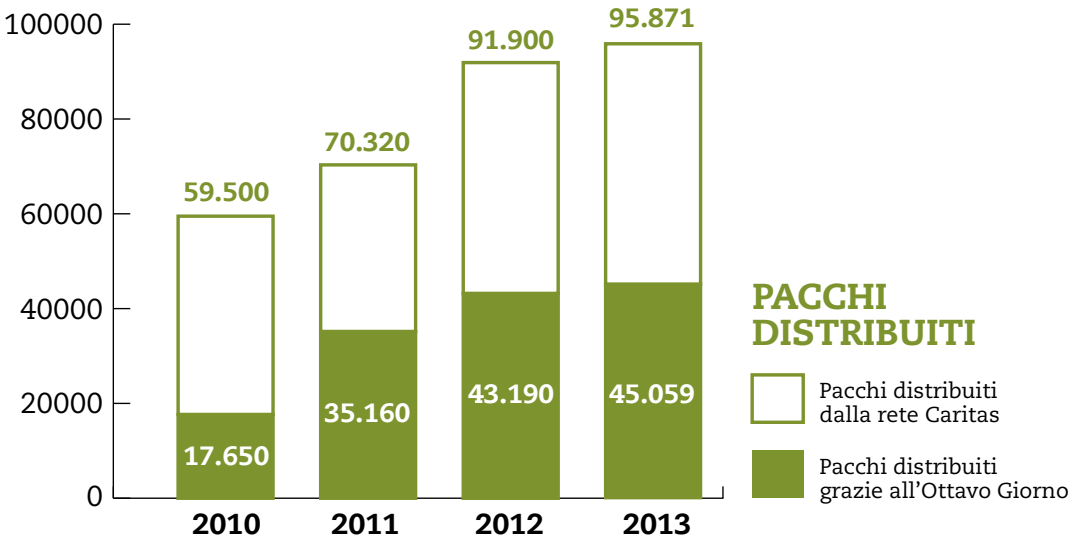
MANO FRATERNA: DAR CONTO DI CIO' CHE CONTA

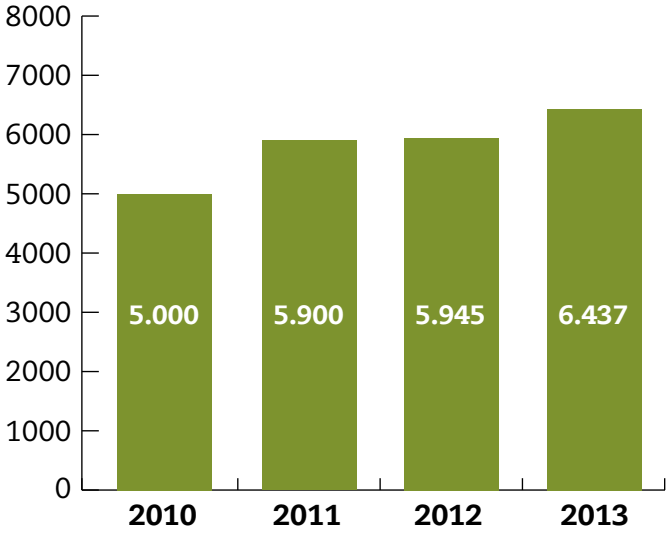
	Con|te|sto Persone che hanno beneficiato degli aiuti di Mano Fraterna	**Capillarità** Parrocchie partner	**Sinergie istituzionali** Stakeholder	**Rete di prossimità** Volontari impegnati
Microcredito Sociale	**511** Beneficiari di Microcredito Sociale	Parrocchie partner: **269**	Banche convenzionate: BCC di Brescia, BCC Colli Morenici e del Garda, BCC Cassa Padana, BCC Agrobresciano, BCC di Bedizzole Turano e Valvestino, BCC delle Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC Verolavecchia Soggetti coinvolti: Ass.ne Cuore Amico, Fondazione Comunità Bresciana, Centro Migranti, Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Maria Enrica. Comuni di: Brescia, Ghedi, Gardone Riviera, Concesio, Collebeato, Bovezzo, Gavardo, Lumezzane	**49** Volontari direttamente impegnati negli sportelli di Microcredito Sociale
Ottavo Giorno	Famiglie sostenute: circa **5.500 Ogni anno**. Distribuiti dalla rete caritas: 317.591 Pacchi di cui 141.059 Grazie al sostegno dell'ottavo giorno, pari al 45% dei pacchi distribuiti	Caritas parrocchiali partner: **104** Parrocchie interessate: **244**	Soggetti coinvolti: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Consorzio Ortomercato, Cooperativa Facchini, Rotary Brescia, Cgil, Cisl	**15** Volontari direttamente impegnati nella gestione dell'Ottavo Giorno Rete dei volontari impegnati nelle dispense alimentari
Mensa Menni	**181.394** Pasti distribuiti totali **1350 Ospiti** mediamente ogni anno (nel 2013 si registra un aumento significativo: 1787 ospiti)		Soggetti coinvolti: Ancelle della Carità, Società San Vincenzo De' Paoli, Usmi, Ciis Diocesani, Fondazione Padre Marcolini, Fondazione Banca San Paolo, Cuore Amico, Centro Migranti Diocesano, Fondazione Comunità Bresciana Soggetto gestore: Associazione Casa Betel Soggetti donatori: CAUTO Cooperativa Sociale Onlus, Direzione Freccia Rossa, Cast Alimenti	**104** Volontari direttamente impegnati nel "servizio alla mensa"
Sostegno all'Occupazione	Inserimenti lavorativi: **134 persone** inseriti nel mercato del lavoro	Parrocchie partner: **6**	CAUTO Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Brescia, Ubi Banca Valle, Fondazione Maria Enrica	**2** Volontari
	Voucher: **60 persone**	Parrocchie partner: **24**		**1** Volontario
Fondo Briciole Lucenti	**1569** Famiglie beneficiarie	Parrocchie partner: **62**	BCC di Brescia	Rete dei volontari impegnati nei centri di ascolto

Ogni Caritas parrocchiale che partecipa al progetto Ottavo Giorno può prelevare i prodotti disponibili in proporzione al fabbisogno della comunità assistita e della dimensione territoriale, al numero delle persone assistite, alla partecipazione economica della propria comunità. Inoltre il magazzino è l'occasione per mettere in comunione ciò che ogni Caritas, attivando autonomi canali di approvvigionamento, raccoglie in eccedenza rispetto alla propria capacità distributiva.

Valore economico dei PRODOTTI DISTRIBUITI	2010	2011	2012	2013
Valore di mercato dei prodotti distribuiti	1.024.300	2.109.600	2.031.400	2.117.812
Valore economico (al costo) dei prodotti distribuiti	409.700	879.000	812.577	847.125

CONTRIBUTO CARITAS PARTNER	2010	2011	2012	2013
Contributo delle Caritas partner dell'Ottavo Giorno	110.600	162.300	188.000	216.800





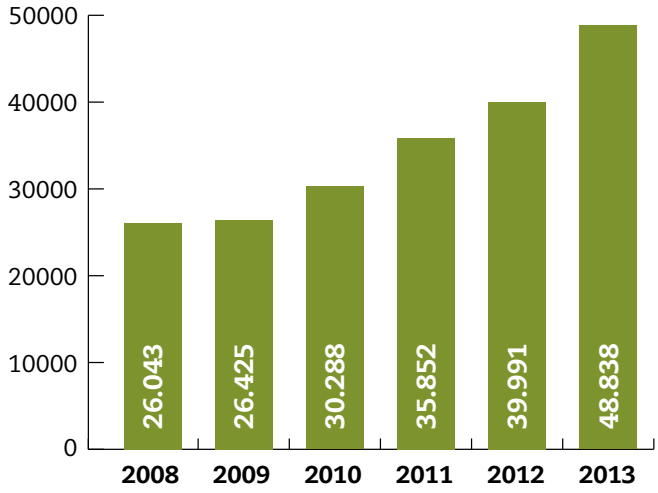
FAMIGLIE SOSTENUTE

Capillarità	2010	2011	2012	2013
Totale parrocchie partner	74	84	91	104
Totale parrocchie interessate	194	216	231	244

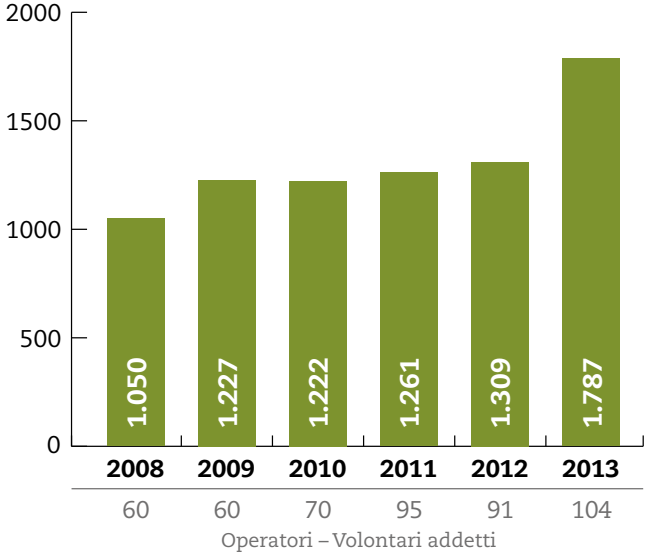
Mano fraterna
MENSA MADRE EUGENIA MENNI

La MENSA "MADRE EUGENIA MENNI" è nata come opera-segno in occasione del Giubileo del 2000 su iniziativa di Caritas diocesana, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della Diocesi. Attualmente, è gestita attraverso l'Associazione Casa Betel 2000 Onlus (www.casabetel.it). La mensa per i poveri si propone di fornire un pasto caldo alle persone senza fissa dimora o in situazione di emarginazione grave e di offrire un momento di accoglienza e di ascolto finalizzato a orientare le persone verso la rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

TOTALE PASTI DISTRIBUITI



OSPITI MENSA



Negli ultimi anni è cresciuto in modo significativo il numero delle presenze giornaliere (da 90 nel 2009 a 200 nel 2013) e dei pasti distribuiti (da 26.425 nel 2009 a 48.838 nel 2013). Gli ospiti sono passati da 1227 nel 2009 (81% non italiani; 69% maschi) a 1.787 nel 2013 (75% non italiani, 85% maschi).

Luglio 2013 | **Mensa Menni e Centro di ascolto "Porta Aperta"**

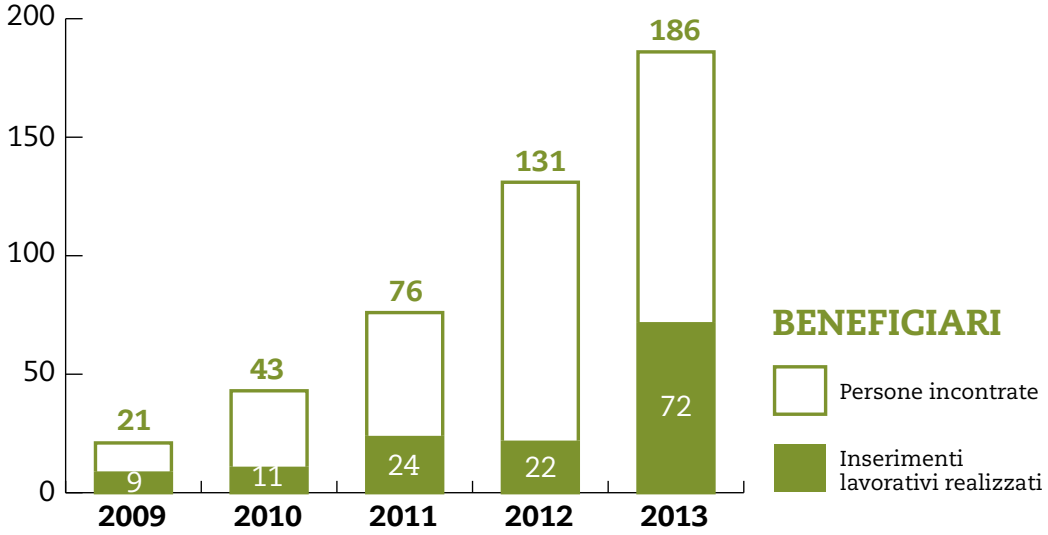
Il Centro di ascolto Porta Aperta cambia indirizzo: ha traslocato da via Reccagni, 1 a via Vittorio Emanuele II, 17. A quasi trent'anni dalla sua costituzione (ottobre 1983), il Centro di ascolto Porta Aperta lascia infatti la sede storica per trasferirsi nei locali adiacenti alla Mensa Menni. In questa prospettiva, dunque il Centro di ascolto Porta Aperta riconosce la Mensa Menni come uno dei luoghi-segno dove incontrare la "fame di ascolto" delle persone in necessità, sempre più numerose.

12 novembre 2013 | **Emergenza freddo maschile "E lo avvolse in fasce"**

Riapre all'interno dei locali dell'Oratorio della Cattedrale (via Gabriele Rosa, 2 a Brescia) il progetto di accoglienza dei "senza tetto" per l'emergenza freddo maschile (20 posti letto), rinnovando la collaborazione con Associazione Essere Carità Bresciana, Società San Vincenzo de Paoli e Parrocchia della Cattedrale.

Mano fraterna
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Progetto finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e a rischio di emarginazione sociale così come il reinserimento di lavoratori espulsi dal mondo del lavoro a motivo della crisi economica attraverso: la definizione di accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo per l'attuazione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo; l'accompagnamento delle persone nella fase di inserimento lavorativo e la mediazione dei rapporti con il datore di lavoro; un sostegno economico alle realtà convenzionate.



TIPOLOGIA CONTRATTO	2013
Tempo determinato	28
Tempo indeterminato	44
Totale	*72*

TIPOLOGIA LAVORO	2013
operaio	49
ausiliario	13
inserimento dati	5
macellaio	3
impiegato	1
pizzaiolo	1
totale	*72*

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Sostegno alle aziende - impegnato	23.750	24.150	60.300	60.545	174.250
Sostegno alle aziende - speso	8.250	23.150	45.300	35.545	43.200
Sostegno ai lavoratori			33.000*		

***Progetto "Investire in abilità" attraverso Dote Lavoro*

Settembre 2013 | Sostegno all'occupazione – Cantiere Valle Camonica

Il progetto "Cantiere Valle Camonica" assume le finalità e le modalità dell'iniziativa Sostegno all'occupazione promossa da Caritas Diocesana Brescia nell'ambito di Mano Fraterna e ne specifica destinatari e beneficiari alla luce della territorialità di UBI-Banca di Valle Camonica. Assumendo il criterio-guida di Caritas Diocesana di Brescia del "farsi progetto", UBI – Banca di Valle Camonica, oltre a ritenere meritevole di attenzione il progetto di sostegno all'occupazione, propone un'ulteriore opportunità di "vicinanza" alle realtà del sistema economico-produttivo che partecipano al progetto "Cantiere Valle Camonica" attraverso la messa a disposizione di un finanziamento a tasso agevolato.

Fondo Il pane dà lavoro

La raccolta realizzata durante la Giornata del Pane 2012 ha dato avvio alla costituzione del fondo "Il pane dà lavoro" a cui sono titolate ad accedere le Caritas che si fanno progetto per promuovere opportunità per chi è senza lavoro. Nello specifico, attraverso lo strumento dei voucher (buoni lavoro accessorio), si intendono sostenere le Caritas che si attivano nella promozione di opportunità lavorative (sistemazione locali, gestione e pulizia ambienti, interventi di manutenzione...) a favore di persone senza lavoro: grazie a questo strumento sono garantite infatti la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL. Previa valutazione delle opportunità lavorative individuate e l'espletamento dell'iter relativo, la procedura telematica per l'assegnazione dei voucher è assicurata da Fondazione Opera Caritas San Martino fino a 2.000 euro per Caritas parrocchiale. Il Fondo "Il pane dà lavoro" ammonta a Euro 50.170.

BENEFICIARI	2013
Persone occupate con voucher-buoni lavoro accessorio	60
Parrocchie partner	24

Età: meno di 38 anni - 19 persone / tra i 39 e i 64 anni - 40 persone / più di 64 anni - 1 persona

VOUCHER – BUONI LAVORO ACCESSORIO	2013
Numero posizioni aperte	66
Importo erogato	35.570 euro
Ore impiegate	3.570*

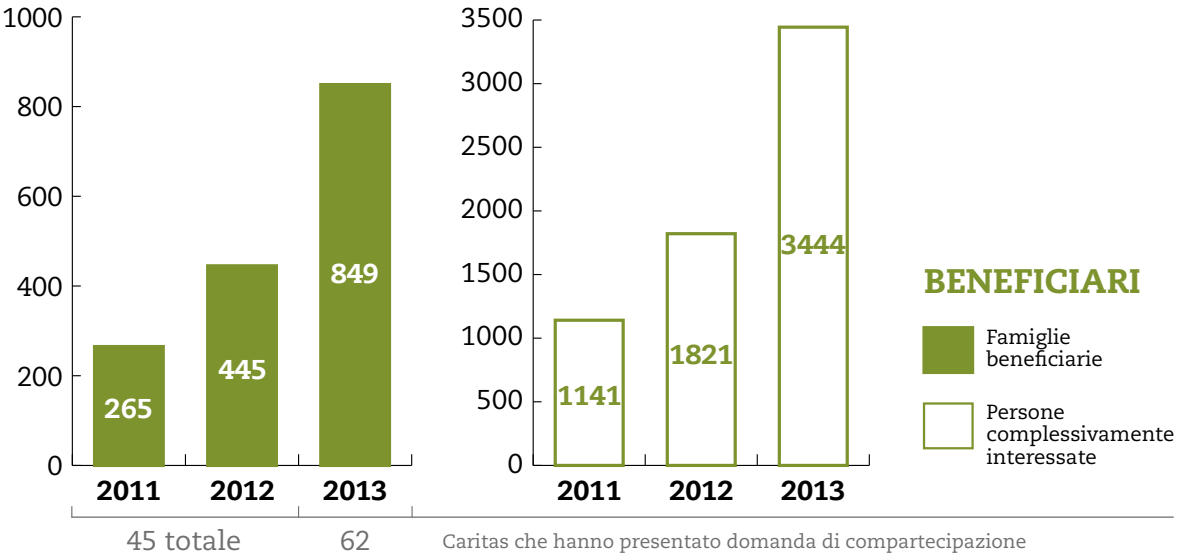
***** *Durata impegno voucher lavoro accessorio:*
meno di 40 ore - 32 voucher / tra 41 e 80 ore - 24 voucher /oltre le 81 ore - 10 voucher.

Mano fraterna
FONDO ASSISTENZA

Fondo rivolto all'erogazione di contanti e di ticket per far fronte a spese varie legate alla soddisfazione di bisogni primari.

Fondo Assistenza	2009	2010	2011	2012	2013
Sussidi economici erogati dal Centro di ascolto Porta Aperta (valore in euro)	44.000	70.794	91.110	127.764	103.412

Nell'ambito dell'Avvento di Carità "Gli ultimi, forza della comunione" (2010) è stata promossa la costituzione del **Fondo Briciole Lucenti** finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà a seguito delle ripercussioni della crisi economico finanziaria. I soggetti titolati ad accedere al Fondo sono le Caritas che si sono attivate nell'accompagnare la risposta al bisogno e chiedono una compartecipazione (fino al 50%) a copertura delle erogazioni concesse per piccole spese inerenti la casa (canoni di affitto, spese condominiali, utenze domestiche), l'istruzione (rette scuola, mensa, trasporto), la salute.



CONTRIBUTI	2011	2012	2013
Compartecipazione (fino al 50%) da parte di Fondazione Opera Caritas San Martino (valore in euro)	68.530	109.000	227.200*

TIPOLOGIA SPESE documentate	Valore
Spese legate a CASA	61,9 %
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	8,3 %
Spese legate a SALUTE	6,7 %
altro	23,1%

La difficoltà nel far fronte a piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute è legata, oltre che a una insufficienza/assenza di reddito, alla mancanza di lavoro (vale per il 75% delle famiglie).

*31 dicembre 2013 | **Il bilancio di Fondo Briciole Lucenti e Un conto per Brescia**

Tramite l'apertura di CONTOperBRESCIA, il Credito Cooperativo di Brescia si è impegnato a donare Euro 100 a Caritas Diocesana di Brescia per ogni conto corrente aperto: al 31.12.2013, data di chiusura dell'iniziativa sono stati aperti 1.001 conti correnti. Facendo propri i criteri di compartecipazione del Fondo Briciole Lucenti, il Credito Cooperativo di Brescia, a fronte del numero di sottoscrizioni di "CONTOperBRESCIA", ha assicurato un contributo fino al 50% delle spese sostenute per le Caritas a cui fa riferimento la filiale del Credito Cooperativo di Brescia più vicina. Al 31.12.2013 le erogazioni del Credito Cooperativo di Brescia in compartecipazione al Fondo Briciole Lucenti ammontano a Euro 51.600, a cui vanno aggiunti Euro 25.000 in integrazione alla distribuzione di Caritas Diocesana di Brescia, nell'ambito del sostegno a una "Chiesa di prossimità 2012", effettuata a favore di tutte le parrocchie. In occasione dell'Assemblea annuale del Credito Cooperativo di Brescia, i soci hanno devoluto Euro 16.120,58, che saranno trasferiti a Caritas Diocesana Brescia per le finalità del Fondo Briciole Lucenti.

Promozione volontariato giovanile

giovani come risorsa

SERVIZIO BREVE

ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE

GIOVANI E COMUNITA'

CAMPI DI SERVIZIO ESTIVI

LABORATORI DI CARITA' GIOVANI

Finalità

Promuovere l'educazione dei giovani alla carità

Coinvolgere i giovani nel campo della solidarietà in relazione ai valori promossi da Caritas

...ognuno di noi conta
...ogni azione, per quanto piccola, è importante
...un'azione, vissuta con spirito di carità e di giustizia, "tira l'altra" e contamina anche gli altri!

È la voglia di esserci, di partecipare e di contare, *di investire del tempo nell'aiuto e nel servizio agli altri, di mettersi alla prova e conoscersi meglio aprendosi a nuove relazioni.*
È su questa capacità di attivazione che Caritas Diocesana ha deciso di continuare la campagna di comunicazione 2012 rivolta ai giovani: una campagna che parla di "Contaminazione", del passaggio da una situazione di inattività nella quale i giovani vengono contati come vittime sul campo della crisi (Contami Inazione) ad una situazione di attivazione (Contami In Azione).

LE CONTAMINAZIONI PROPOSTE

Caritas Diocesana di Brescia, con la collaborazione dei giovani in servizio, ha realizzato una serie di azioni di carattere informativo/promozionale nei confronti di altri giovani della diocesi attraverso:

- il contatto informale dei giovani volontari con coetanei
- l'aggiornamento della pagina dedicata alla Promozione del Volontariato Giovanile in www.brescia.caritas.it e del profilo FACEBOOK (più di 1700 "amici" under 30)
- l'organizzazione di testimonianze nelle scuole superiori (circa 350 studenti coinvolti) e negli oratori (50 giovani coinvolti)
- la partecipazione a happening sul volontariato nelle università cittadine
- l'attività dello sportello di orientamento individuale (130 contatti)

Nel corso del 2013, la piattaforma delle "azioni formato giovane" ha previsto:

1. **SERVIZIO BREVE**: per giovani che si aprono per la prima volta al mondo del sociale. Tipologia, modalità e tempi del servizio sono concordati sulla base della disponibilità e delle attitudini dei giovani. Vengono effettuati colloqui di orientamento e di monitoraggio dell'esperienza. Particolare attenzione è stata rivolta alla promozione di esperienze di servizio presso la Mensa Menni.
   Nel corso del 2013, i giovani che hanno svolto un'esperienza di volontariato, in prevalenza presso la Mensa Menni, sono stati 30.
2. **ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE**: è una proposta di impegno continuativo all'interno di un servizio educativo o assistenziale per un anno e per un minimo di 75 ore mensili. I giovani impegnati nell'AVS partecipano anche ad incontri mensili di formazione sui seguenti temi: la conoscenza di sé, delle proprie capacità e del proprio progetto di vita; la re-

lazione d'aiuto; lo stile di servizio Caritas; le reti ecclesiali e civili di solidarietà nel contesto bresciano.

Nel corso del 2013, i giovani che hanno aderito al progetto di AVS sono stati 57. Nello stesso periodo sono state assicurate loro 90 ore di formazione generale dall'equipe di formazione della Caritas diocesana di Brescia; altre ore di formazione specifica sono state gestite dai referenti dei singoli centri operativi direttamente nella sede di servizio.

3. **GIOVANI E COMUNITÀ**: è un progetto di vita comunitaria della durata di 4 mesi che ha l'obiettivo di promuovere un'esperienza di autonomia, di servizio e di discernimento per i giovani. Si invitano i giovani a vivere un'esperienza di condivisione ispirata ai valori cristiani nella comunità e nel territorio.

   Nel corso del 2013, si sono avvicendate 2 esperienze di comunità, che complessivamente hanno coinvolto 6 ragazze. La durata dell'esperienza è stata portata da 4 mesi a 1 anno.

4. **CAMPI DI SERVIZIO ESTIVI**: Caritas diocesana di Brescia ha sostenuto quest'anno due proposte di servizio in ambito sociale o educativo della durata di una settimana.

   Nel corso del 2013, i campi di servizio estivo proposti hanno riguardato l' accompagnamento disabili in una settimana di Vacanza al mare (Borghetto S.Spirito) e in montagna (Ponte di Legno) organizzata dall'Associazione Unitalsi-Brescia;

5. **LABORATORI DI CARITÀ GIOVANI**

   Al Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali 2013 "Rimanete in me", hanno partecipato 35 giovani. Durante l'attuale anno pastorale sono stati organizzati alcuni laboratori di carità per i giovani in alcune parrocchie che prevedevano percorsi di formazione sulla carità uniti a proposte di incontri con realtà della Caritas ed esperienze di servizio. Complessivamente sono stati coinvolti 55 giovani.

NUMERO DEI GIOVANI COINVOLTI DIRETTAMENTE IN UN'ESPERIENZA FORMATIVA O DI SERVIZIO

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Volontariato breve			10	25	38	30
Anno di volontariato Sociale	20	10	24	29	40	57
Giovani e comunità			3	13	14	6
Campi di servizio estivi				14	38	20
Laboratori di carità per giovani					29	55

Nel corso del 2013, durante la proposta del Grest si è promossa l'attivazione di un laboratorio con trenta preadolescenti presso il Magazzino Ottavo Giorno.

Avvio in seno alla Delegazione delle Caritas della Regione Lombardia di un Tavolo di progettazione per disseminazione di "Contaminazione – Anno di volontariato sociale" a livello di diocesi lombarde.

Emergenze e mondialità

realtà già attive a sostegno delle popolazioni “ferite”

PROGETTI PER EMERGENZE

INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI

RACCOLTA DI SAN MARTINO

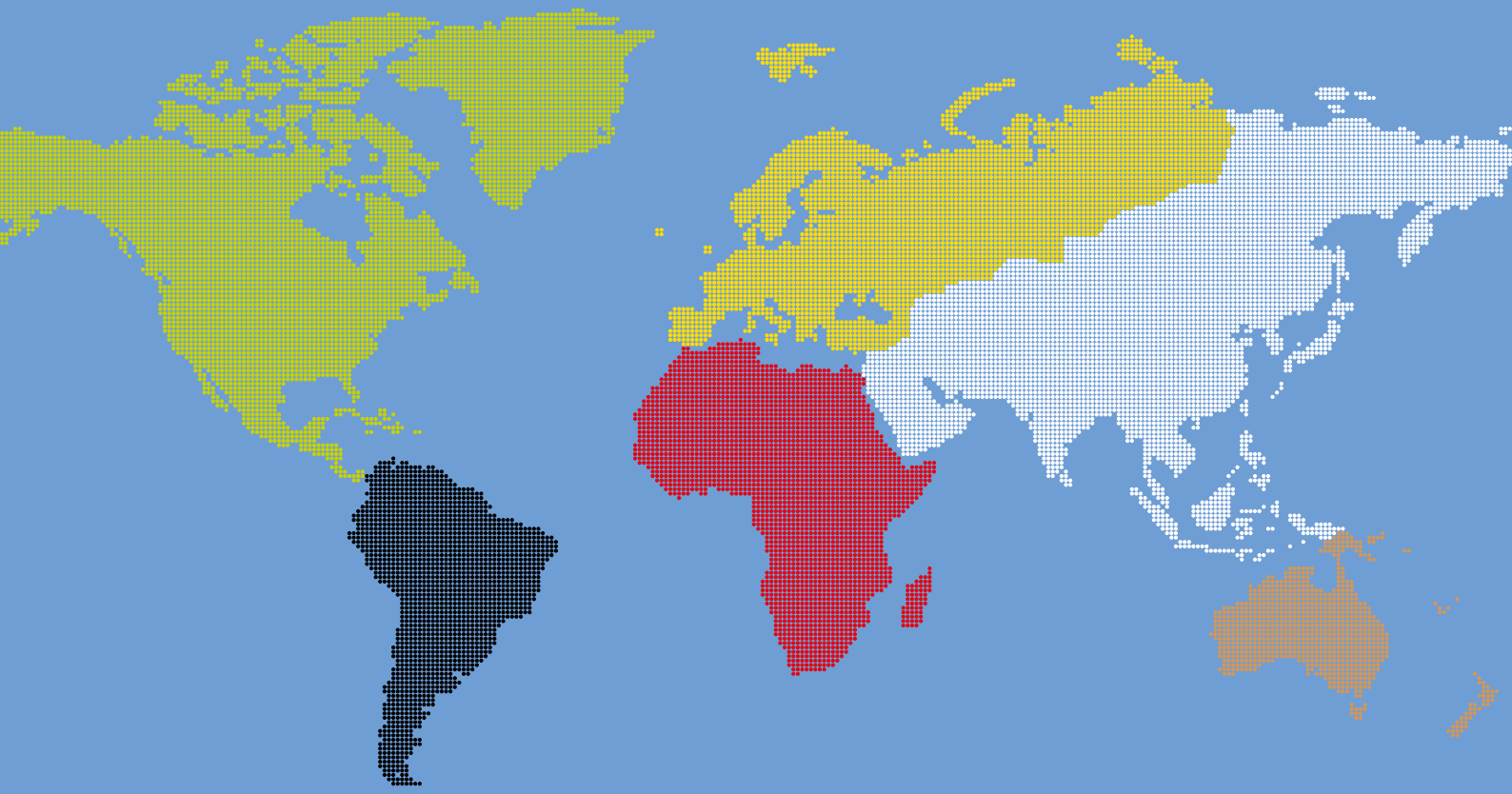
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI

Finalità
Promuovere iniziative concrete e progetti di intervento per il sostegno in fase di emergenza e l'accompagnamento a breve/medio periodo

Attivare specifici "tavoli di collegamento" tra le diverse realtà (caritative, ecclesiali, civili) coinvolte nell'emergenza

"Bisogna prendere atto che la società dal basso ha creato un circuito parallelo di sopravvivenza, di resistenza e innovazione: i poveri, osservati nei luoghi dove hanno smesso di guardare il cielo degli aiuti, per rivolgersi verso la propria terra da coltivare, costituiscono la vera rivoluzione che c'impedisce di guardare alla povertà come a una fatalità. Sono le icone viventi che ci dicono che è possibile resistere contro il dominio e le oppressioni. Ci indicano una pista nuova, inedita nella ricerca di un modello non più piattamente allineato alla logica del profitto ma dentro i valori dell'uomo, della società, della cultura. La povertà e la sua battaglia per sconfiggerla potrebbe allora diventare una ricchezza per i popoli dell'opulenza (cioè noi), impoveriti e abbagliati dal miraggio del benessere che non sempre hanno portato l'essere bene, una dimensione qualitativa che non si misura né in dollari né in euro".

Caritas Italiana, "Per una carità aperta al mondo", EDB 3



PROGETTI PER EMERGENZE

A seguire le principali Emergenze rispetto alle quali si è garantita una progettualità ad hoc assicurando un impegno in più annualità.

FILIPPINE | 7 novembre 2013 | TIFONE HAIYAN

Raccolti: al 31/12/2013 euro 218.500, di cui 51.000 in occasione della colletta del 1 dicembre 2013 indetta dalla CEI. La raccolta fondi prosegue nel 2014.

Nei primi mesi del 2014 i fondi raccolti verranno assegnati ai progetti di ricostruzione condivisi e vagliati dalla rete di Caritas Italiana e Caritas Internazionale, come da proposta del Tavolo di coordinamento Filippine promosso da Caritas Diocesana di Brescia, insieme ad Associazione Cuore Amico Fraternità onlus, Ufficio Missionario, Centro Migranti.

Azioni realizzate

Tre le azioni del Tavolo di coordinamento Filippine fino ad ora svolte:

1. lancio di una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal Tifone Haiyan;
2. rapporto con i missionari bresciani per esprimere vicinanza, verificare bisogni e ipotizzare possibili azioni di intervento;
3. definizione di criteri e attenzioni per l'individuazione di progetti specifici di intervento, da avvalorare in seno a Caritas Italiana:
   - promuovere la compartecipazione su iniziative/progetti, di cui il Tavolo è sostenitore;
   - riconoscere progettualità già in essere (garanzia di conoscenza dei bisogni e di buone pratiche in corso);
   - sostenere interventi di medio termine (e non in fase di emergenza) guardando al DOMANI: valorizzare binomio CASA e LAVORO (così da garantire una sicurezza nel caso di eventi calamitosi futuri e sostenere l'economia locale).

NORD ITALIA | 20-29 maggio 2012 | TERREMOTO

Raccolti: euro 367.000 (raccolti da Delegazione Caritas Lombardia: euro 2.175.047).

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana: euro 300.000
Le somme rimanenti saranno utilizzate nel 2014 a sostegno del progetto di restauro dell'Oratorio della basilica di San Benedetto Po, a favore dei giovani della Parrocchia.

Progetti realizzati
La Delegazione Caritas Lombardia è stata gemellata con la diocesi di Carpi ed è stata ultimata la realizzazione di:

- 3 centri di comunità rispettivamente a Mirandola, Mortizzuolo e Quarantoli, centri finalizzati alla promozione dell'incontro della comunità in spazi confortevoli e sicuri;
- una casa famiglia a S. Antonio in Mercadello, alla quale fanno riferimento 20 bambini in situazioni disagiate;
- un corso di formazione per gli operatori della Caritas di Carpi a cura di operatori delle Caritas diocesane della Lombardia, finalizzato ad incrementare le attività a sostegno delle Caritas parrocchiali e di risposta ai bisogni post-terremoto della popolazione colpita.

Caritas Diocesana di Brescia è gemellata, insieme alle altre Caritas della Lombardia, con la diocesi di Mantova, in particolare con il compito di favorire i percorsi di condivisione con le Parrocchie di Portiolo (MN) e Bondeno (MN), entrambe con chiesa e canonica ancora oggi inagibili. La logica del gemellaggio ha portato quindi ad interagire nella diocesi di Brescia con alcune realtà parrocchiali che si sono rese disponibili a proseguire nel tempo il cammino di vicinanza a tali comunità.

PORTIOLO (MN)

Gemellato con la Zona Pastorale III e la Zona Pastorale IV della diocesi di Brescia.

OPERE SEGNO REALIZZATE:

- costruzione di una casetta in legno e di un pergolato nelle adiacenze della canonica per le attività di incontro parrocchiali
- visite e contatti periodici dei sacerdoti bresciani con il parroco di Portiolo
- un concerto bandistico a Lovere replicato poi a Portiolo
- serata di raccolta fondi "Insieme per non dimenticare" a Darfo Boario Terme
- due accompagnamenti musicali nel corso della tradizionale sagra di settembre a Portiolo

CONTRIBUTO delle zone pastorali III e IV: euro 17.000

CONTRIBUTO di Caritas diocesana di Brescia a chiusura progetto: euro 12.000

BONDENO (MN)

Gemellato con le parrocchie di Capriolo e Costorio.

OPERE SEGNO REALIZZATE:

- acquisto di un sistema elettronico di riproduzione del suono delle campane (causa inagibilità del campanile storico)
- visite e contatti periodici dei sacerdoti bresciani con il parroco di Bondeno
- incontri tra le comunità, pellegrinaggi e visite ricambiate.

CONTRIBUTO raccolto: euro 6.000

CORNO D'AFRICA | Estate 2011 | SICCITÀ

Raccolti: euro 253.000

Inviati nell'immediato a Caritas Italiana per la fase emergenziale euro 55.000 ed euro 10.500 a Mons. Giovanni Migliorati, vescovo di Awasa in Etiopia.

Somme utilizzate nel 2012 per la realizzazione dei "Tre progetti per il Corno d'Africa": euro 155.000.

*Tre progetti per il Corno d'Africa – seconda fase**

1. **"APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: VILLAGGIO DI DAGAHA GALAL"** - DAGAHA GALAL

PARTNER: Amare onlus e Caritas Italiana

BENEFICIARI: 5690 abitanti

AZIONI REALIZZATE:

- realizzazione di un acquedotto di 3,5 km per collegare il pozzo di Jijiga al villaggio di Dagaha Galal e assicurare così l'accesso ad una fonte permanente di acqua potabile
- costruzione di quattro strutture in muratura con ciascuna un serbatoio da 10.000 lt
- formazione gruppo di lavoro sulla gestione e manutenzione dei sistemi di approvvigionamento

CONTRIBUTO: euro 52.000, di cui euro 10.000 Raccolta di San Martino (tot. progetto euro 58.000)

** La prima fase di "Tre progetti per il Corno d'Africa" in "Emergenze e dintorni - Rendicontazione Progetti Caritas realizzati nell'ambito Emergenze e mondialità, n. 1|2013"*

2. **"ASINELLI PER L'ETIOPIA"** - GIMBI
PARTNER: Centro Aiuti per l'Etiopia onlus e A.S.M.I. / Gruppo Scout Brescia 11
BENEFICIARI: 82 famiglie
AZIONI REALIZZATE:
- assegnazione a ciascuna famiglia di un asino per il trasporto delle merci, nel Natale 2013.
- contributo economico a 120 donne bisognose che non hanno potuto beneficiare del progetto.

CONTRIBUTO: euro 10.000 (tot. progetto euro 10.300)

3. **"UNA SPERANZA PER TUTTI – fase 2"** - MATAR e MUON
PARTNER: Salesiani di Don Bosco
BENEFICIARI: 230 bambini e le loro famiglie
AZIONI REALIZZATE:
- lotta alla malnutrizione offrendo un pasto al giorno, per un anno, ai bambini che frequentano i due asili e i progetti scolastici
- progetto agricolo di educazione alla coltivazione per realizzare un'economia di sussistenza

CONTRIBUTO: euro 6.000

SARDEGNA | 18 novembre 2013 | ALLUVIONE

PROGETTO: **"EMERGENZA ALLUVIONE SARDEGNA 2013"**
PARTNER: CARITAS ITALIANA
AZIONI REALIZZATE:
- sostegno alimentare
- emergenze sanitarie
- distribuzione di deumidificatori per sanare i locali delle abitazioni e renderle agibili
- sostegno psicologico
- in corso di valutazione da parte di Caritas Italiana i progetti di gemellaggio con la Caritas diocesana di Brescia

CONTRIBUTO RACCOLTO ED INVIATO A CARITAS ITALIANA: euro 65.000

INDIA | settembre 2013 | INONDAZIONE

PROGETTO: **"EMERGENZA INONDAZIONE – ISOLA DI KANDALAPALEM"**
PARTNER: P. RAJU BEDAMPUDI – missione di Kandalapalem
LOCALITA': KANDALAPALEM
BENEFICIARI: 500 famiglie
AZIONI REALIZZATE:
- sostegno alimentare: distribuzione di riso, dohal e olio
- emergenze sanitarie
- distribuzione abbigliamento
- sostegno bambini orfani

CONTRIBUTO: euro 6.500

PAKISTAN | luglio 2010 | ALLUVIONE

PROGETTO: **"SEI PROGETTI PER IL PAKISTAN"**
PARTNER: Diocesi di KARACHI
LOCALITA': KARACHI - PAKISTAN
BENEFICIARI: bambini, famiglie, religiosi
AZIONI REALIZZATE:
- interventi sanitari urgenti a favore di donne e bambini affetti da tumore o con gravi problemi fisici
- sostegno alimentare primario ai bambini
- lavori di riparazione e manutenzione straordinaria dell'ex seminario minore dell'Arcidiocesi di Karachi adibito a Centro per incontri di formazione
- allestimento laboratorio tecnico e informatico nella scuola di Dalwal
- acquisto materiale scolastico
- lavori di manutenzione per installazione riscaldamento nella scuola di Dalwal
- corsi e seminari di formazione per famiglie, giovani, adulti, seminaristi, sacerdoti e religiosi

CONTRIBUTO: euro 45.000 (tot. progetto euro 62.000)

INTERVENTI A FAVORE DEI PROFUGHI

Di seguito alcune iniziative a sostegno dei profughi, in una vicinanza che cerca di "farsi progetto" sia in termini di accoglienza, che di supporto a iniziative in loco.

SIRIA | 2012 | PROFUGHI

PROGETTO: **"SOSTEGNO AI PROFUGHI SIRIANI"**
PARTNER: ESSERE CARITA' BRESCIANA, EST PORTIAMO, GRUPPO 29 MAGGIO, IL BAULE DELLA SOLIDARIETA', AUXILIA, WE ARE onlus
LOCALITA': Aleppo, Homs, zone rurali a nord di Idlib e campi profughi al confine con la Turchia
BENEFICIARI: bambini nei campi profughi e famiglie bisognose
AZIONI REALIZZATE:
- coordinamento con le associazioni per la ricerca dei canali più sicuri per l'invio del materiale
- attivazione di quattro centri di raccolta nella diocesi
- acquisto di 600 confezioni di latte in polvere
- invio di sedie a rotelle, farmaci, materiale sanitario, coperte, pannolini, letti, materiale scolastico, vestiario

CONTRIBUTO: euro 2.200 + invio merce donata

PROGETTO: **"DONNE VEDOVE PROFUGHE SIRIANE"**
PARTNER: OUI POUR LA VIE – AGAPE Associazione di solidarietà
LOCALITA': DAMOUR (diocesi di Beirut - Libano)
BENEFICIARI: 10 famiglie di donne vedove
AZIONI REALIZZATE:
- sistemazione locali di rifugio
- sostegno alimentare
- acquisto medicinali
- acquisto materiale scolastico e sostegno doposcuola

CONTRIBUTO: euro 11.000 (tot. progetto euro 12.000)

IRAQ | 2011 | PROFUGHI

PROGETTO: **"SOSTEGNO AI PROFUGHI IRACHENI"**
PARTNER: OUI POUR LA VIE
LOCALITA': DAMOUR (diocesi di Beirut - Libano)
BENEFICIARI: 10 famiglie e 50 ragazzi
AZIONI REALIZZATE:
- sostegno alimentare
- acquisto medicinali
- acquisto materiale scolastico e sostegno doposcuola
- spese per giornate estive di incontro

CONTRIBUTO: euro 7.500

RACCOLTA DI SAN MARTINO

9 novembre 2013

In collaborazione con Ufficio Oratori e Giovani.

La raccolta di San Martino offre la possibilità di "dare una seconda vita" a indumenti, scarpe, borse usati: col ricavato della raccolta, realizzata in diverse comunità della diocesi di Brescia, viene finanziato ogni anno un progetto, che nel 2013 è stato individuato in collaborazione con l'Associazione Amare onlus, già impegnata in "Tre progetti per il Corno d'Africa"

PROGETTO:
"APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: VILLAGGIO DI DAGAHA GALAL"
PARTNER: Amare onlus e Caritas Italiana
LOCALITA': DAGAHA GALAL
BENEFICIARI: 5690 ABITANTI
AZIONI REALIZZATE:

- realizzazione di un acquedotto di 3,5 km che colleghi il pozzo di Jijiga al villaggio di Dagaha Galal per assicurare l'accesso a una fonte permanente di acqua potabile

CONTRIBUTO: euro 10.000

SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI

Seguono alcuni progetti sostenuti in collaborazione con associazioni bresciane che operano nei Paesi destinatari degli aiuti: sono progetti che nel loro complesso cercano di aiutare nell'immediato le situazioni più disagiate cercando di offrire anche una prospettiva futura attraverso la formazione.

Zona/località	PROGETTO	PARTNER	CONTRIBUTO
ALBANIA LEJA, SUC	sostegno a bambini per alimentazione e materiale scolastico	ESSERE CARITA' BRESCIANA	euro 5.000
BENIN CHABICOUMA	sostegno a bambini per alimentazione, medicine, materiale scolastico; manutenzione della scuola	SÃO JOSE' e Diocesi di Natitingou	euro 6.500
CENTRAFRICA	sostegno a situazioni di estrema povertà	Missione Comboniani suor Giovanna Bona	euro 3.000
CONGO	sostegno alimentare e sistemazione bagni della scuola	Monastero Benedettine Fr. Ilabi Bavon	euro 2.000
GIBUTI	sostegno poveri bisognosi	Mons. Giorgio Bertin, Vescovo di Gibuti	euro 900
GUINEA BISSAU FARIM	"BORBOLETA", un'infermeria di 50 mq per bambini affetti da glaucoma	GRUPPO 29 MAGGIO e POLITECNICO DI MILANO	euro 6.000
INDIA HYDERABAD	sostegno a bambini per alimentazione, medicine, materiale scolastico	Diocesi di Eluru Rev. Fr. Inje Paul	euro 3.200
INDIA TADIKALAPUDI	acquisto furgone per spostamenti con orfani; sostegno scolastico a distanza	Missione Cattolica Orfanotrofio S. Antonio p. Pasala Leeno	euro 13.760
LETTONIA RIGA	riscaldamento della scuola Cattolica di Riga	Punto Missione Onlus	euro 3.000
PERU CAJAMARCA	"CASA DELLA CARITA' MADRE TERESA"	CMD	euro 10.000
SRI LANKA COLOMBO	microcredito a 33 donne	Parrocchia Balagala - Rev. Fr. K. A. Jude Raj Fernando	euro 1.000
SRI LANKA CHILAW	sostegno alimentare di 4 famiglie e ricostruzione del tetto di un'abitazione	Comunità Cingalese Bresciana Antony Rajasenapathige	euro 1.500
SUD SUDAN GORDHIM	sostegno alimentare a 100 bambini per un anno	CESAR onlus	euro 3.000
TOGO DAKROKONSOU	Dispensario per formazione sanitaria e indicazioni sulla nutrizione per la prevenzione materna e infantile	DIOCESI di ATAKPAME' UPA Associazione Panificatori di Brescia	euro 10.000
VENEZUELA CIUDAD GUAYANA	"ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA" progetti di sostegno alimentare	CMD - SVI	euro 5.000

DONAZIONI E CONTRIBUTI

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

c/c postale n. 10510253 intestato a Caritas Bresciana
presso Banco Posta
IBAN: **IT 42 K 07601 11200 0000 10510253**

c/c bancario intestato a Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas
presso UBI Banco di Brescia – Agenzia 5 di BRESCIA
IBAN: **IT 12 K 03500 11205 00000000 7051**

FONDAZIONE OPERA CARITAS S. MARTINO con ramo onlus

c/c bancario intestato a Fondazione Opera Caritas San Martino
presso Banca Prossima
IBAN: **IT 29 G 03359 01600 100000002695**

Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla Fondazione Opera Caritas San Martino - ramo Onlus, l'importo sarà deducibile, per effetto dell'art. 1 D.L. 35 del 2005, dalla dichiarazione dei redditi.

PER DESTINARE IL 5XMILLE IRPEF

a Fondazione Opera Caritas San Martino:
fare una firma e scrivere il **Codice fiscale 98090360177**

Sul sito **www.brescia.caritas.it**
il presente prospetto è sfogliabile online.

Semplicemente Grazie

a tutti coloro che nella carità
continuano a dare ragione
della speranza che è in loro

Metti in tavola la solidarietà
ANCH'IO X LA MENSA
DONA UN PASTO
per info: www.brescia.caritas.it - tel. 030/3757746

melografica

1974 2014 Caritas
Diocesana di Brescia

Piazza Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia
Telefono: 030.3757746 - Fax: 030.3752039
E-mail: caritas@caritasbrescia.it

Web: www.brescia.caritas.it
Facebook: CaritasBrescia Volontariato Giovanile

Stampato interamente su
Carta Riciclata Cyclus Offset